

Arcidiocesi di Trento – Caritas Diocesana

AVVENTO DEL SIGNORE 2020

Seconda domenica – 6 dicembre 2020

SCHEMA DI ANIMAZIONE LITURGICA

Per profetare

ACCOGLIENZA

(animatore)

Siate i benvenuti a questa Eucaristia. Se solo da una settimana ci siamo incamminati verso la Luce, oggi, Giovanni, profeta e precursore, scuote le nostre vite con parole ardenti richiamandoci a responsabilità.

Il profeta è colui che parla anticipando le parole di Dio, è colui che legge la realtà dell'oggi con gli occhi della Sapienza, è colui che incoraggia un cammino di conversione.

Ascoltiamo ancora una volta queste parole incisive che ci giungono dal deserto, e prepariamoci ad iniziare questa Liturgia.

ATTO PENITENZIALE

(presidente)

Ancora una volta siamo qui a riconoscere la nostra vita, le nostre azioni, i nostri pensieri, le nostre omissioni, davanti a Dio e alla comunità.

E ancora una volta vogliamo affidarci al dono gratuito del Padre che, al di là delle nostre forze, vuole per noi un animo riconciliato.

(animatore)

- Signore Gesù, abbiamo parlato ma non apertamente; ci siamo impossessati di una parola che non sempre è stata fedele. *Signore, pietà.*

- Cristo Signore, abbiamo agito in modo contrario a ciò che tu ci hai chiesto; ci siamo abbandonati alla mediocrità. *Cristo, pietà.*

- Signore Gesù, abbiamo sostato esitando dinanzi alle nostre responsabilità; abbiamo preferito l'immobilismo. *Signore, pietà.*

PREGHIERA COLLETTA

(presidente)

O Dio, Padre di ogni consolazione,
che agli uomini pellegrini nel tempo hai promesso terra e cieli nuovi,
parla oggi al cuore del tuo popolo,
perché in purezza di fede e santità di vita
possa camminare verso il giorno
in cui manifesterai pienamente la gloria del tuo nome.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

INTRODUZIONE ALLA LITURGIA DELLA PAROLA

(animatore)

È ancora Isaia, con le sue parole profetiche, ad accompagnarci in questo cammino d'Avvento. Parole che in modo inequivocabile giungono a noi, in questo tempo, assai severe, dure, fors'anche troppo amare. La conversione di cui parla Giovanni è il senso del profetare, che non vuol dire trovare parole adatte ad essere comprese quanto intraprendere per primi una strada coraggiosa di vita. Ci è chiesto di far di tutto per preparare il terreno fertile in cui possa crescere la presenza del Signore.

ACCENSIONE DEL SECONDO CERO

(animatore)

Le parole del Battista ci invitano a prendere sul serio il cammino della conversione. Vogliamo accendere la seconda candela dell'Avvento proprio come bisogno di luce e di coraggio, fiduciosi che, non potendo farcela da soli, il Sole della Giustizia non ci abbandonerà.

(presidente)

Dio di Luce, che ci inviti ad abbeverarci del tuo splendore,
fa' che non sia il buio della notte ad accompagnarci,
ma la fiamma del tuo Volto luminoso,
ora e per tutti i secoli dei secoli.

(Si accende il secondo cero della corona mentre si acclama alla Parola)

PREGHIERA DEI FEDELI

(presidente)

La voce di Giovanni, il Battista, diventi per noi esempio di come rivolgerci al Padre. Con il nostro senso del limite, ma anche con determinazione, rivolgiamoci a colui che guarda al cuore delle creature.

(animatore)

Preghiamo insieme: *Vieni e salvaci, Signore.*

1. Per la tua Chiesa: salvala dalle parole vane, dalle troppe e abbondanti parole che oscurano la tua voce; sappia riconoscere il valore profetico dell'essenzialità intraprendendo coraggiosamente scelte autentiche in grado di ridestare la tua presenza in ogni creatura. Ti preghiamo:
2. Per i tanti profeti di questo mondo: salvali dal qualunqueismo, dalla paura di essere controcorrente, dalla solitudine e dal sentirsi abbandonati; fa' che possiamo ascoltare la tua voce raccontata ancor'oggi da donne e uomini, liberi, che ti sono fedeli. Ti preghiamo
3. Per quanti operano preparando vie di umanità: salvali dall'isolamento, dal disprezzo, dall'incomprensione; non s'abbandonino al desiderio di cedere. Il tuo Spirito rafforzi ogni loro sforzo cosicché possano essere riconosciuti come segni della venuta tra noi. Ti preghiamo
4. *(Altre intenzioni oppure qualche istante di silenzio)*

(presidente)

O Padre, di noi e di tutti, ascolta le nostre parole e come hai fatto con Giovanni, il Precursore, sostienici nella nostra volontà di convergere a te. Tu sei l'unico Veniente, oltre i secoli dei secoli.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

(presidente)

Ti siano gradite, Signore, le nostre umili offerte e preghiere; all'estrema povertà dei nostri meriti supplisca l'aiuto della tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore

PREFAZIO

(presidente)

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.

Al suo primo avvento nell'umiltà della nostra natura umana, egli portò a compimento la promessa antica, e ci aprì la via dell'eterna salvezza. Verrà di nuovo nello splendore della gloria, e ci chiamerà a possedere il regno promesso che ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa.

E noi, uniti agli angeli e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

DOPO LA COMUNIONE

(animatore)

Convertirsi, ci ha testimoniato Giovanni, il Precursore, significa lasciarsi cambiare dall'amore di Dio trasformando noi stessi in luoghi accoglienti nel suo nome.

Che cosa posso fare io, per condividere la profezia di un nuovo mondo? Proviamo, partendo da questi giorni, ad intraprendere scelte precise che possano destinare una parte del nostro tempo, delle nostre azioni, del nostro denaro, in progetti di accoglienza e di accompagnamento proposti dalla nostra comunità diocesana.

Proviamo a pensare di destinare stabilmente una piccola quota del nostro reddito a favore di esperienze condivise, per favorire una prima responsabilizzazione dinanzi alla cultura del possesso.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

(presidente)

O Dio, che in questo sacramento ci hai nutriti con il pane della vita, insegnaci a valutare con sapienza i beni della terra, nella continua ricerca dei beni del cielo.

Per Cristo nostro Signore.